



Un ospite della Casa di cura e di riposo Ybrig a Unteriberg con la samaritana Monika Kimmig (Foto: APH Ybrig)

## Un generoso segno di umanità

**Con missioni e attività in Case di riposo e case di cura, i samaritani aiutano e sostengono il personale, contribuiscono a contenere la pandemia e cercano di portare un raggio di sole ai residenti.**

**TESTO: Christoph Zehnder / m.z**

La pandemia ha messo e mette tuttora sotto pressione le strutture dedicate alla cura e all'assistenza degli anziani. Ciò è stato di nuovo evidente al culmine della seconda ondata. L'assistenza e il sostegno hanno di nuovo dovuto essere ridotti al minimo, e i casi di malattia tra i collaboratori hanno ulteriormente aggravato la situazione in diversi istituti per anziani. Fino all'arrivo dei vaccini, non è stato un bel periodo, né per il personale, né per gli ospiti residenti. Per fortuna, in tutta la Svizzera molte case per anziani hanno potuto e possono contare sul sostegno dei samaritani. Nel Canton Svitto, ad esempio, i samaritani hanno alleviato il lavoro del personale della Casa di riposo e di cura Ybrig a Unteriberg. In particolare hanno assunto importanti compiti di cura che i collaboratori da

soli non potevano più gestire. «Non erano compiti infermieristici», spiega il direttore della casa Martin Baumann. «Hanno passato soprattutto del tempo con i residenti, parlando con loro, facendo passeggiate, giocando e aiutando a servire i pasti.» Martin Baumann è stato contento del fatto che i samaritani non hanno avuto paura del contatto con i residenti. E anche gli ospiti hanno molto apprezzato questi aiutanti: «Dopo un po' li conoscevano tutti ed erano sempre felici di rivederli.»

Il contatto con i samaritani è avvenuto tramite il cantone, spiega Martin Baumann. In un breve lasso di tempo, l'associazione cantonale dei samaritani di Svitto è poi stata in grado di trovare diversi membri interessati a partecipare a questa iniziativa di soste-

gno al personale curante. I samaritani erano impiegati in coppia, di cui uno della stazione Covid-19. Nel frattempo, la situazione si è nuovamente normalizzata anche alla Casa di riposo di Ybrig e, fortunatamente, il sostegno dei samaritani non è più necessario. Martin Baumann ha comunque affermato che, dopo questa particolare esperienza e in caso di necessità, tornerebbe sicuramente a richiedere l'aiuto dei samaritani dato che è stato impressionato anche dalla loro buona organizzazione. «In soli due giorni tutto era pronto e funzionante. Mi ha stupito la rapidità con cui tutto è stato preparato», osserva pensando a quei frangenti, e aggiunge: «Si vede proprio che i samaritani sono attivi nel soccorso.»

### Semplici ed efficienti

I samaritani sono stati impegnati in modo flessibile anche nel vicino Canton Glarona: assieme ai militi della Protezione civile e ai volontari, sono infatti entrati in servizio in due strutture a Glarona e Schwanden dove, secondo il presidente dell'associazione cantonale George Scherer, hanno assistito

●  
 «In caso di bisogno, torneremmo subito dai samaritani.»  
 ●

i residenti nelle cure, li hanno aiutati con i pasti e hanno assunto il servizio di trasporto. Ma non è tutto: hanno anche supportato le autorità sanitarie durante le azioni di test Covid e vaccinazioni, mentre la squadra mobile del cantone ha collaborato nelle operazioni di test e di amministrazione dei dati in case di cura e scuole. Al centro di test di Glarona si sono occupati dei nuovi vaccinati. L'associazione cantonale, dal canto suo, era responsabile del reclutamento dei samaritani e della pianificazione di questi incarichi. George Scherer descrive con orgoglio il lavoro – semplice ed efficiente – svolto dai samaritani glaronesi. «E tutto ciò fornito da un'organizzazione di volontariato che, a parte i principi della Croce Rossa, non ha nessun accordo di prestazione o altri accordi con il cantone.»

### Servizio corriere per i test Covid

Una volta che il virus si è intrufolato in una struttura per persone anziane, diventa difficile liberarsene. Test effettuati regolarmente possono evitare

che il virus si diffonda. Il Canton Turgovia è stato il primo cantone a lanciare test regolari nelle case di riposo e di cura, anche prima dell'estesa iniziativa promossa dalla Confederazione. In prima linea, vengono sottoposti al test Covid i collaboratori e le altre persone che entrano ed escono regolarmente dall'istituto. I campioni vengono prelevati sul posto e valutati in laboratorio. Ma come ci arrivano, in laboratorio? È qui che entrano di nuovo in gioco i samaritani: sono loro a raccogliere i campioni dai vari istituti e a trasportarli in un centro di analisi regionale. Il concetto è stato sviluppato assieme a Curaviva, l'associazione del settore delle strutture per anziani e di cura. Dopo consultazione con Curaviva, lo scorso febbraio la Federazione svizzera dei samaritani ha invitato le associazioni cantonali a verificare eventuali possibili impieghi su base regionale. Questo anche con lo scopo di fornire aiuto nel modo più diretto possibile e con meno dispendio burocratico.

L'esempio della sezione samaritana di Maur conferma del resto che è possibile sostenere in modo semplice le persone ospiti di case di riposo. In occasione della Giornata del Malato, i samaritani hanno infatti sorpreso i residenti del centro di cura locale con delle succulente torte fatte in casa. Un tangibile gesto di solidarietà verso i più vulnerabili della nostra società. E non è importante il tipo di gesto (se aiuto alle cure, servizio di trasporto o deliziosa torta), l'importante è che continuino a esserci persone come i samaritani che aiutano gli altri. In questi tempi difficili, ogni loro intervento è un prezioso segno di umanità.



Aiutanti versatili: i samaritani glaronesi in azione. (Foto: samaritani GL)